

Il Pellicorriere



NUMERO 1 A.S. 2025/2026



Un gomitolo per conoscerci meglio



La mattina del primo giorno di scuola eravamo tutti molto emozionati. Qualcuno aveva il batticuore, qualcun altro non vedeva l'ora di cominciare, qualcuno era triste per la fine delle vacanze e preoccupato del carico di lavoro che ci aspettava. Tutti ci chiedevamo come sarebbero stati gli insegnanti, i nuovi compagni, le aule e tutto il resto. Tra zaini nuovi (ma non ancora troppo pesanti) e occhi curiosi, ci siamo accomodati sui banchi con un mix di timidezza e di coraggio. Ed è proprio in quel momento che la prof ha tirato fuori un... gomitolo di lana arancione! ●

Il gioco era semplice: uno alla volta ci siamo presentati dicendo il nostro nome, una cosa che ci piace e un desiderio per l'anno scolastico. Poi, chi parlava lanciava il gomitolo a un compagno, tenendo stretto il capo del filo. Pian piano si è formata una ragnatela colorata che ci legava tutti. Ci siamo accorti che, se anche uno solo avesse lasciato andare la presa, tutta la rete si sarebbe sciolta. Questo ci ha fatto riflettere su come ognuno di noi sia importante per costruire un'amicizia nuova e produttiva. Per lavorare e stare bene insieme, bisogna guardarsi con gentilezza e rispetto.

Insomma, il nostro viaggio alle medie è iniziato con un bel messaggio: **insieme siamo più forti!** 🤝

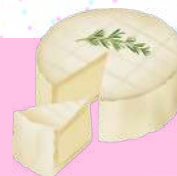


I EM





A lezione in Vaccheria



Una mattinata di scuola tutta speciale quella del 9 ottobre: c'è grande emozione e curiosità tra noi alunni delle classi prime in partenza per l'azienda agricola "Alla vaccheria" di Campagna Lupia. Un sentiero di sassolini ci conduce velocemente ad un'enorme stalla dove veniamo accolti da allegri muggiti e da un profumino tutt'altro che invitante. Le mucche sono cicciottelle e simpatiche, anche se la loro imponenza ci mette un po' di timore. Esitiamo, ma i più intrepidi si fanno avanti e avvicinano le mani piene di farina di mais alle lingue lunghe e appiccicose delle bestie. Qualcuno prende coraggio e accarezza il loro muso morbido e ricoperto da una folta peluria. Ci dirigiamo a conoscere i vitellini neonati, le caprette barbute e un caprone grigio e insolente. Un grazioso pony marrone sfoggia un lunga criniera scura, dondolando una coda pelosa. Un gruppo di chiassose galline condivide il recinto con delle irascibili oche starnazzanti. Incontriamo sul sentiero un soffice e paffuto coniglietto che ci fissa coi suoi occhioni neri e dolci. Arriva l'ora di fare i **casari**: attrezzi sconosciuti, caglio e ciotole colme di latte appena munto ci attendono sul tavolo da lavoro. Ci rimbocchiamo le maniche e prepariamo del formaggio delizioso che porteremo a casa, come segno di quest'esperienza in mezzo alla natura.

Abbiamo trascorso un'appassionante lezione fuori dalle mura scolastiche, respirando aria pulita e imparando cose nuove sulla vita della fattoria.

I EM e I AP





Studiare con il cuore



"Bleah!" E' stata questa la reazione di quasi tutta la classe martedì 14 ottobre, quando la professoressa di Scienze ha tirato fuori dal frigo e appoggiato sul tavolo tre cuori di maiale. Veri. Grandi come un melograno, rossi, rosa e bianchi, emanavano un odore nauseante di carne cruda. Certo, un po' ce l'aspettavamo che sarebbe stato strano (alcuni si erano già preparati con camice e guanti), ma la realtà ha superato le aspettative: **vedere le cose con i propri occhi è un modo di studiare che non capita spesso**. Così alcuni sono scappati, altri sono sbiancati, altri ancora invece, volevano esaminarli per bene! Per fortuna la prof è riuscita a calmare le acque e farci ragionare: ha diviso la classe in tre gruppi e affidato un cuore a ciascuno. Poi, ha mostrato a tutti gli strumenti di lavoro: il bisturi, le forbici, le pinzette contenuti in un piccolo astuccio. E' stata lei la prima ad iniziare, mostrandoci come si impugnano le forbici e si taglia il tessuto muscolare. Ma la cosa più interessante è stato provare da soli. Tagliare il cuore, esplorare il suo interno. **Abbiamo visto l'aorta, i ventricoli, gli atri e le valvole**, insomma, tutti quei dati che avevamo già letto stampati sui libri e che ora, con un certo ribrezzo, toccavamo con le nostre mani. E' stata un'esperienza indimenticabile e abbastanza traumatica! "La mamma" racconta un compagno "a pranzo mi aveva preparato il filetto: non l'ho mangiato e mi sono fatto un panino!". Non dimenticheremo di certo questa esperienza... bello imparare attraverso le incredibili attività di laboratorio che spesso ci vengono proposte dai nostri insegnanti.

III EM





Halloween Story Battle



Due crew di narratori si sono sfidate in Aula Magna nella **Halloween Story Battle**! Le classi I e II EM della "Pellico", giovedì 30 ottobre, hanno dato voce a due racconti del mistero nati durante le ore del **laboratorio di scrittura creativa**.

Con il supporto del prof di Musica, un'inquietante colonna sonora ha reso l'atmosfera ancora più suggestiva. Tra brividi, risate e tanto divertimento, è stata davvero... **una lezione da paura!**

Anonymus 🦇



**HALLOWEEN
STORY BATTLE**



**HALLOWEEN
STORY BATTLE**



**HALLOWEEN
STORY BATTLE**





Un giorno come Iacopo

In classe abbiamo fatto un tuffo nel passato, fino alle origini della nostra lingua. Dopo aver scoperto l'invenzione del **sonetto** di **Iacopo da Lentini**, siamo arrivati ai poeti del Dolce Stil Novo. Abbiamo letto tre sonetti di Guido Cavalcanti, Guido Guinizzelli e Dante, tutti dedicati all'Amor Gentile.

Ispirati da loro, abbiamo provato a scrivere alla lavagna qualche verso sull'**amicizia**, cercando di utilizzare qualche rima. Poi, "prendendo in prestito" un po' di parole dai tre maestri, abbiamo trasformato i nostri versi in un **mini-sonetto**: una quartina, una terzina e tanta fantasia.

Il risultato? Un esperimento curioso e divertente: per un'ora ci siamo sentiti poeti medievali... con qualche licenza stilistica in più!



DIZIONARIO STILNOVISTA

menar: condurre, guidare

seco: con sè

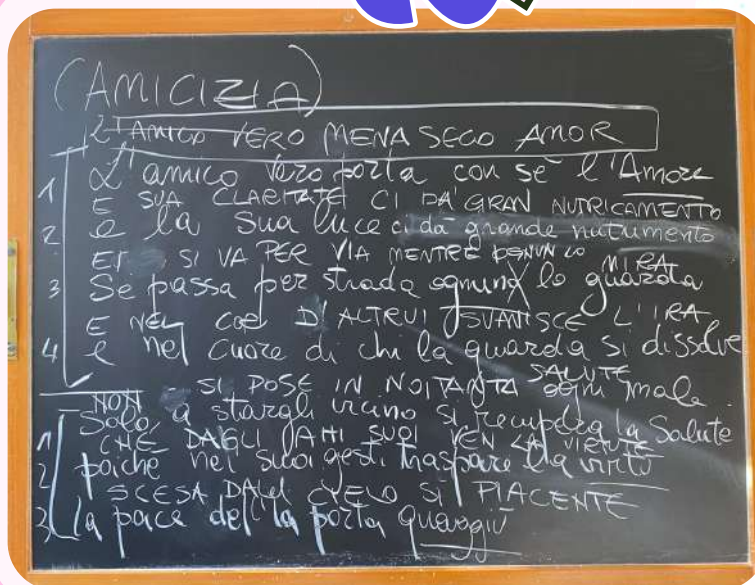
claritate: luminosità

nutricamento: nutrimento

ei: egli

mirare: guardare attentamente

virtute: virtù, coraggio



L'AMICO VERO MENA SECO AMOR

L'amico vero mena seco Amor
e sua claritate ci dà gran nutricamento
ei si va per via mentre ognun lo mira
e nel cor d'altrui svanisce l'ira.

Non si pose in noi tanta Salute
chè dagli atti suoi ven la virtute
scesa dal Cielo sì piacente.





Fiocchi di neve in riva al mare

Maratona di lettura

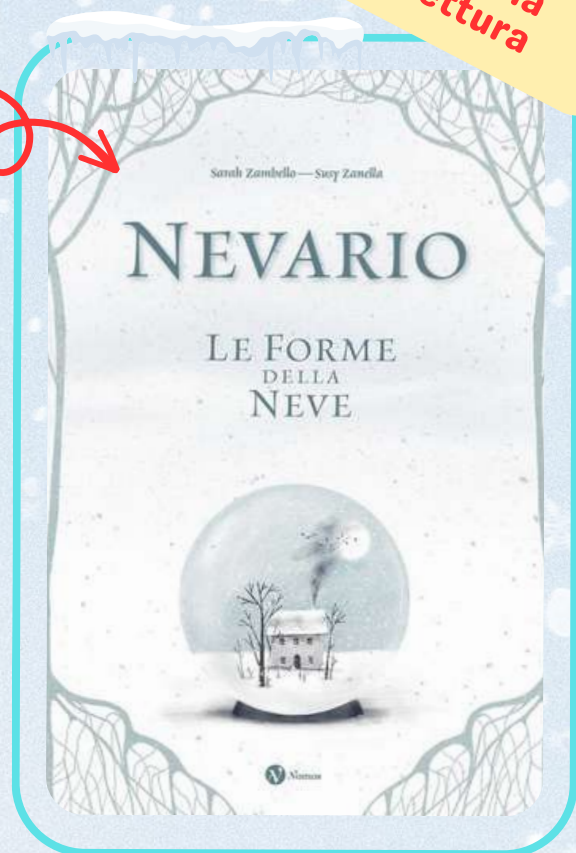
Chi l'avrebbe mai detto che in una mite mattina di autunno la nostra città sarebbe stata travolta da... una bufera di neve? Sereni, non si tratta di un anticipo dell'inverno, ma della **Maratona di lettura** sul tema della **neve** a cui la nostra scuola ha partecipato il 3 ottobre. L'evento si è svolto nell'Aula Magna della "Pellico" dove gli alunni e gli insegnanti si sono lasciati trasportare dalla magia delle parole del testo **Nevario, le forme della neve.**

I ragazzi delle Classi I e II EM hanno letto con entusiasmo ed espressività diversi brani, coinvolgendo il pubblico in spiegazioni scientifiche o trasportandolo in paesaggi innevati, boschi silenziosi e sorprendenti immagini create dalle menti geniali di molti artisti. Ma la vera chicca sono state le **melodie di accompagnamento** proposte con maestria dagli studenti della Sezione Musicale. Lo spettacolo, infine, si è concluso con un approfondimento sull'**anno del ghiasso**, ovvero sull'evento meteorologico estremo che colpì il nostro territorio nel lontano inverno del **1929**.

Chissà quale tema ci verrà proposto il prossimo anno? Una cosa è certa: saremo ancora pronti coi libri in mano e gli strumenti accordati.



I maratoneti di I e II EM





Con Calvino nella neve

Leggere è un verbo molto ospitale. Perché quando leggi ti puoi immergere in uno spazio magico nel quale puoi anche nuotare, scalare, combattere, sciare... Sì, anche sciare! Lo abbiamo vissuto insieme ai compagni delle classi terze, leggendo i racconti di Calvino "L'avventura di uno sciatore" e "La città smarrita nella neve"! Testi belli e difficili, pieni di parole nuove. Un tuffo nel bianco che, col suo gelido abbraccio, copre le montagne e la città.

E le piste da neve! Seguire le avventure del ragazzo con gli occhiali verdi alle prese con la bella ragazza con cappotto azzurro cielo, o Marcovaldo che cammina nella sua città sommersa dalla neve, ci ha fatto vedere quante cose si possono scoprire se si ha il coraggio seguire ciò che ci piace! E quanto bella, delicata, leggera e magica possa essere la Neve.



I maratoneti di III AP

Maratona
di lettura

ITALO CALVINO

Marcovaldo



contemporanea

MONDADORI



Il dono della lettura

Un pacchetto incartato con cura ci viene consegnato dalla prof di Italiano durante l'ora di **laboratorio di lettura**: contiene un **libro a sorpresa**. La curiosità è tanta e un volontario si offre per portare a termine l'avventura. Sulla carta che lo avvolge c'è scritta una breve sinossi che ne introduce il contenuto, stickers divertenti augurano una buona lettura. Non si sa quale storia sia nascosta al suo interno: un giallo, un racconto del mistero, una storia vera, una biografia o chissà che altro? Chi riceve il libro ha un compito speciale: leggerlo, compilare una scheda di sintesi e gradimento e raccontarlo ai compagni, mettendo in comune impressioni e curiosità. Così **la lettura diventa un dono che si moltiplica**: da un lettore passa ad altri, un viaggio di parole e storie che si propagano nella classe. **Ogni libro è un regalo che merita di essere condiviso.**

II EM



IL LIBRO A SORPRESA



Titolo:

Autore:

Lettore:

Di cosa parla il libro?:

Pagine:

Personaggi:

Perché lo consigli?

Voto:



Io vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo.

GIANNI RODARI



Hai letto il
LIBRO A SORPRESA



I ♥ BOOKS

You are
DINO
MITE!

GRATIS



50 PUNTI





**Only for
books lovers**

Paola Mastrocola *Che animale sei?*

Storia di
una pennuta



Il mondo dei castori

Si senti anche molto felice,
perché è molto bello quando
qualcuno ci dice qualcosa di
noi e di come siamo: ci
sentiamo subito meglio, ci
sentiamo... definiti e quindi
meno soli!



Che animale sei?

Sotto l'ombrellone coccolati dalla brezza marina, spaparanzati sul divano morbido e confortevole o al fresco tonificante dei monti, la lettura estiva Che animale sei? di Paola Mastrocola si è rivelata un'esperienza piacevole e rilassante.

Tutto inizia con un buffo equivoco: una piccola anatroccola schiude gli occhi sul ciglio di una strada, vicino a una vecchia pantofola che scambia per la sua mamma. Sì, una pantofola che la pennuta sceglie come guida per scoprire il mondo. Attraverso il suo viaggio, l'autrice vuole inventarci a riflettere sulla domanda fondamentale che, prima o poi, ciascuno di noi deve porsi: **chi sono io?**

È la grande ricerca della propria identità, della scoperta di sé e del proprio posto nel mondo.

Durante la sua avventura l'anatra incontra diversi animali: un castoro filosofo, un piccolo pipistrello che non riesce a diventare nero come i suoi simili, un lupo solitario scrittore che la aiuta a trovare la felicità.

Un incontro colpisce tra gli altri, quello con le talpe che vivono sotto terra. Invisibili agli occhi degli altri eppure costruttrici di un mondo nascosto ma pieno di sorprese, ci insegnano che **ciò che a volte non si vede, è comunque prezioso.**



II EM

Il mondo dei pipistrelli

